

Moro e Plebani sbocciano alla Sei Giorni delle Rose

Ciclismo su pista. I due bergamaschi si aggiudicano la corsa di Fiorenzuola. Con 100 punti, preceduti Lamon-Scartezzini. Successi anche per la Valcar

RENATO FOSSANI

La 23ª Sei Giorni delle Rose, conclusa martedì in tarda serata al velodromo Attilio Pavesi di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, si è colorata d'azzurro. La prima pannelata l'hanno data nella serata inaugurale Michele Scartezzini e Francesco Lamon, ma dalla seconda giornata e fino alla conclusione il lavoro, da manuale, lo hanno compiuto due bergamaschi. Parliamo di Stefano Moro, 23 anni, di Fontanella, e di Davide Plebani, 24, di Sarnico, entrambi della Biesse-Arvedi, i quali con Scartezzini e Lamon fanno parte attiva della Nazionale azzurra della pista.

La manifestazione ha segnato il passo lunedì, giornata che nulla ha avuto di azzurro dominata com'è stata dalla pioggia. La quindicina di coppie è ritornata in sella martedì per il gran finale, e la coppia orobica ha ripreso il bandolo della matassa dominando il giro lanciato con il tempo di 20"639, superando i veneti Scartezzini e Lamon (20"730) e i polacchi Rudyk-Prokopszyn (20"902). In classifica generale Moro e Plebani, che in via eccezionale alla «Sei Giorni» hanno vestito le insegne del Maglificio Rosti di Brembate, si sono confermati sul primo gradino del podio con 100 punti, superando nettamente Lamon-



Stefano Moro (terzo da sinistra) e Davide Plebani (quarto) festeggiano la vittoria sul podio di Fiorenzuola

Scartezzini (66) e la coppia olandese Jan Willem Van Schip-Yoeri Havik (55).

Soddisfatto Plebani, atteso da impegni importanti: «Venerdì (domani, ndr) e sabato continuo l'attività su pista ad Ascoli, ma con il pensiero rivolto alla Nazionale strada, in quanto mercoledì 12 agosto sono stato convocato in maglia azzurra al Gran Piemonte: un'occasione importante per il prosieguo della mia carriera». Moro sottolinea: «Con Davide ci troviamo ad occhi chiusi, ci alleniamo e corriamo

insieme ormai da tempo. A Fiorenzuola la partecipazione era molto qualificata, per cui il nostro successo acquisisce maggior valore. Il mio impegno più ravvicinato è costituito, la settimana prossima dall'11 al 14, dalla Tre Sere di Pordonone».

Spettacolo alla Sei Giorni delle Rose l'hanno dato anche le donne, in prove di classe 1. In particolare ha ripreso la serie vincente la piemontese Elisa Balsamo, azzurra della Valcar-Travel&Service, che non ha avuto avversarie nell'omnium e si

è ripetuta nella madison in coppia con Maria Giulia Confalonieri, superando addirittura la 37enne olandese super iridata della pista Kirsten Wild. Sempre parlando di madison, Vittoria Guazzini e l'orobica Chiara Consonni, entrambe della Valcar, hanno chiuso al terzo posto. La squadra del presidente Valentino Villa ha realizzato l'en plein aggiungendo alle altre la vittoria di Miriam Vece nel torneo della velocità, superando la spagnola Tania Calvo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piattaforma Casalini a un passo dalla finale

Tuffi, Tricolori Assoluti

Quinto in semifinale, ma passavano solo i primi quattro. Belotti 13° dal trampolino da un metro

Ancora una bella gara per Francesco Casalini, mentre Stefano Belotti conferma di non essere al meglio della condizione. Questa la sintesi delle prestazioni degli unici due atleti bergamaschi, entrambi classe 2004, della Bergamo Tuffi, nella prima giornata di gare dei Campionati italiani Assoluti, in svolgimento a Bolzano. Nella gara inaugurale della manifestazione, cioè nelle eliminatorie dal trampolino da un metro, Stefano Belotti non è andato oltre la 13ª posizione e la finale del pomeriggio era limitata ai primi otto classificati. È andato decisamente meglio Francesco Casalini dalla piattaforma, che è risultato sesto alle eliminatorie, quindi secondo ai quarti di finale ed infine quinto nella semifinale, fallendo quindi d'un soffio l'accesso alla finale, limitata ai primi quattro classificati. Oggi, nella seconda giornata di questi Campionati Assoluti, sarà impegnato solo Francesco Casalini, dal trampolino dai tre metri, in una gara che si svolgerà con lo stesso iter: eliminatorie al mattino, quindi eventuali quarti di finale, semifinale e finale al pomeriggio. Stefano Belotti tornerà in gara domani, nel sincro dal trampolino da tre metri con Matteo Cafiero, atleta del 2005 della Canottieri Milano, già su compagno nella Nazionale giovanile.

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comitato 4.0 lancia l'allarme «Rischiamo il collasso»

Appello al governo

Le leghe di basket, volley, calcio Serie C e atletica: «Si intervenga o da settembre situazione drammatica»

Il mondo dello sport, riunito nel Comitato 4.0, in una nota, lancia un grido di allarme: trame a un mese il settore sportivo rischia di entrare in una fase ancora più drammatica che non sarà più governabile, con migliaia di società al tracollo e, con esse, l'indotto economico e occupazionale che ruota intorno allo sport di vertice. Le leghe di basket e di pallavolo, maschili e femminili, la lega di Serie C di calcio e l'atletica sono fortemente preoccupate per la ripresa. «Non sentiamo ancora parlare delle riaperture di stadi e di palazzetti al pubblico, da un lato, e dall'altro abbiamo protocolli o troppo rigidi - pensiamo alla quarantena per gli atleti che provengono dall'estero - oppure che non tengono conto delle specificità di ogni disciplina», afferma il Comitato 4.0. Nella nota si sottolinea che le principali fonti di introito per il mondo dello sport di vertice sono praticamente azzerate. «Palazzetti e stadi a settembre non riapriranno al pubblico e le sponsorizzazioni nei confronti dei club sono ai minimi termini. Al governo chiediamo che intervenga adesso, pianificando il da farsi, introducendo misure a sostegno delle nostre società, come il credito di imposta sulle sponsorizzazioni, e prevedendo strumenti nuovi come l'apprendistato. Il comparto economico ed occupazionale rischia il collasso».

Rossoni, titolo e dedica speciale «Per Tiziano»

Bocce

Il giocatore del Caravaggio vince a Passirano nel nome dell'amico Leoni, guarito dal Covid dopo una lunga lotta

Lo sport crea amicizie forti, basate sulla condivisione delle emozioni, delle gioie per le vittorie, della delusione per le sconfitte, della grinta, della determinazione, della fatica. Quella scritta da Paolo Rossoni (Cs Caravaggio) non è la storia di una vittoria, ma la storia di un'amicizia. Il suo vittorioso ritorno in campo ha conquistato il Gran premio bocciolo Rinascente Passirano - è stato impreziosito dalla dedica per l'amico e compagno di gioco Tiziano Leoni. Quel pensiero rivolto a Tiziano - che ha sconfitto il Covid al termine di una battaglia lunga, dolorosa, che ha tenuto col fiato sospeso gli appassionati di bocce -, inizialmente espresso agli amici più stretti, ha fatto velocemente il giro del mondo bocciolo bergamasco ed ha commosso tutti, a partire ovviamente da Leoni.

«Tiziano mi ha scritto subito e ha raccontato Rossoni - e poi sia-

mo andati a cena perché la nostra è davvero una grande amicizia. Il ritorno in campo è stato carico di emozione e so che anche lui scappava; spero presto di poter ricominciare a giocare in coppia con il mio socio e di tornare a vincere insieme».

La forma a Paolo certo non manca: nella sfida finale, che lo ha opposto ad un osso duro come Giovanni Scicchitano, si è imposto 10-0, e nella sua marcia verso la vittoria ha eliminato alcuni fra i giocatori più forti del panorama bocciolo italiano: Adelio Aglani, Mattia Visconti ed il campione iridato Gianluca Formicone.

Una vera marcia trionfale in una sfida non facile: quella proposta dalla bocciolo Passirano era una gara notturna con inizio alle 18 e proseguimento ad oltranza. Una vera e propria maratona bocciolica che Paolo ha domato con la determinazione dei giocatori di razza.

Nella stessa gara, Marco Garlini (Vip Credaro) ha ottenuto il sesto posto; mentre nella regionale a coppie Trofeo Perolini (Achille Grandi di Cremona), quinto posto per Oscar Gazzaniga ed Ales-



Tiziano Leoni (a sinistra) e Paolo Rossoni dopo una delle tante vittorie

sandro Taramelli (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi).

Gp Bocciolo Rinascente Passirano

Gara nazionale notturna, individuale. Società organizzatrice: Rinascente Passirano (Comitato di Brescia). Giocatori partecipanti: 133 di A1 ed A. Direttore di gara: Enrico Nicoli (Comitato di Brescia).

Classifica (10-0): 1. Paolo Rossoni (Caravaggio - Comitato di Bergamo), 2. Giovanni Scicchitano (Rinascente - Comitato di Modena), 3. Mattia Visconti (Arcos Brescia Bocce - Comitato Brescia Centro), 4. Alessio Sottili (Arcos Bre-

scia - Comitato Brescia Centro).

18° Gran premio Franciacorta

Gara nazionale, individuale. Società organizzatrice: Vip Credaro e Rinascente Passirano. Giocatori partecipanti: 85 delle categorie A1 ed A. Direttore di gara: Enrico Nicoli (Comitato di Brescia).

Classifica (10-4): 1. Diego Paleari (Rinascente - Comitato di Modena), 2. Claudio Meroni (Tito Bocce - Comitato di Bergamo), 3. Marco Bonomi (Rau - Comitato di Brescia), 4. Giovanni Scicchitano (Rinascente - Comitato di Modena).

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traguardo di lusso per Formicone. Ecco la 300ª vittoria

Bocce

Il campione del mondo della Vip Credaro l'ha ottenuta a Trebaseleghe: «Importante aver vinto per Bergamo»

Cifra tonda. Con la vittoria ottenuta nel padovano, Gianluca Formicone ha portato a 300 il numero delle gare nazionali conquistate. Un bottino enorme: «Penso sia un record - ha detto il campione del mondo in forza alla Vip di Credaro -, non so se ci sia un atleta che abbia messo a segno un numero così elevato di affermazioni in manifestazioni nazionali e ho ancora tanti anni davanti. Spero di tagliare nuovi traguardi». Bergamo ha portato fortuna: «Vincere con la maglia della Vip - ha proseguito - e ottenere la 300ª vittoria con i colori di Bergamo è stata una gioia incredibile. Tornare a giocare e soprattutto tornare ad imporsi non è stato facile. Per riprendere il ritmo di gara, la giusta mentalità, c'è un solo modo: giocare. Per questo tornare non è stato facile da subito. Masento che più gioco e più velocemente ritrovo forma e convinzione». Insomma le 300 vittorie sono un nuovo punto di



Gianluca Formicone (Vip Credaro)

partenza.

29° Trofeo città di Trebaseleghe

Gara nazionale, individuale. Società organizzatrice: Ai tre mulini (Comitato di Padova). Giocatori partecipanti: 72 delle categorie A1 ed A. Direttore di gara: Valter Driol (Comitato di Venezia).

Classifica (10-6): 1. Gianluca Formicone (Vip Credaro - Comitato di Bergamo), 2. Luca Viscusi (Caccialanza - Comitato di Milano), 3. Carmine D'Alia (Bolzano - Comitato di Bolzano), 4. Angelo Sciccone (Giorgione Trevisile - Comitato di Treviso).

© RIPRODUZIONE RISERVATA